

DOMENICA 30/07/2023	8.30	Pero Parrocchia/ Zanette Giorgio/ Lava Angelo/ Cremonese Teresa/ Zabotto Massimo, Carraro Anna, Zabotto Pompeo, Biffis Teresa e Giovanni, Def.ti Carraro/ Def.ti Zabotto/ Def.ti Bettiol
XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	10.00	San Bartolomeo Parrocchia/ Cappellazzo Sergio, Angelo/Martin Assunta
LUNEDI' 31/07/23 S. Ignazio	10.00	Breda Funerali di Rigato Giulia
MARTEDI' 1/08/23 S. Alfonso	8.30	San Bartolomeo
MERCOLEDI 2/08/23	18.30	Pero
GIOVEDI' 3/08/23	8.30	San Bartolomeo
VENERDI' 4/08/23 S. Giovanni	18.30	Pero
SABATO 5/08/2023	18.30	San Bartolomeo Def.ti fam. Cappelletto Gioacchino
DOMENICA 6/08/2023	8.30	Pero Parrocchia/ Rizzo Isabella/ Mestriner Pietro/ Zanin Maria/ Def.ti Zanin/ Biffis Giovanni e Teresa
XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	10.00	San Bartolomeo Parrocchia/
Trasfigurazione del Signore		



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

30 Luglio 2023



XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dio per noi è un tesoro o soltanto una fatica?

Il regno dei cieli è simile a un tesoro. Tesoro: parola magica, parola da innamorati, da avventure, da favole, ma anche da Vangelo. Accade con Dio ciò che accade a chi trova un tesoro o una perla: un capovolgimento totale e gioioso che travolge l'esistenza, qualcosa che fa la differenza tra prima e dopo. Ebbene, anche nei nostri giorni disillusi e scontenti, in questa epoca di "passioni tristi" il vangelo osa proporre, come una manciata di luce, la storia di una passione felice, che crede nell'esito



buono della storia, comunque buono. Perché nel mondo sono in gioco forze più grandi di noi, che lavorano per seppellire tesori, far emergere perle; sorgenti alle quali possiamo sempre attingere, che non vengono mai meno e che "sono per noi". Un uomo trova un tesoro e pieno di gioia va. La gioia è il primo tesoro che il tesoro regala. Entrare nel Vangelo «è come entrare in un fiume di gioia» (papa Francesco), respirare un'aria fresca e carica di pollini. Dio instaura con noi la pedagogia della gioia! Nel libro del Siracide è riportato un testo sorprendente: Figlio, per quanto ti è possibile, trattati bene... Non privarti di un solo giorno felice (Sir 14.11.14). È l'invito affettuoso del Padre ai suoi figli, il volto di un Dio attraente, bello, solare, il cui obiettivo non è essere finalmente obbedito o venerato da questi figli sempre ribelli che noi siamo, ma che adopera tutta la sua pedagogia per crescere figli felici. Come fanno ogni padre e madre. Figlio non privarti di un giorno felice! Prima che chiedere preghiere, Dio offre tesori. E il vangelo ne possiede la mappa. Quell'uomo va e vende quello che ha. Il contadino e il mercante vendono tutto, ma per guadagnare tutto. Non perdono niente, lo investono. Fanno un affare. Così sono i cristiani: scelgono e, scegliendo bene, guadagnano. Non sono più buoni degli altri, ma più ricchi: hanno un tesoro di speranze, di coraggio, di libertà, di cuore, di Dio. «Cresce in me la convinzione di portare un tesoro d'oro fino che devo consegnare agli altri» (S. Weil). Tesoro e perla sono i nomi che dà al suo amore chi è innamorato. Con la carica di affetto e di gioia, con la travolgente energia, con il futuro che sprigiona. Due nomi di Dio sulla bocca di Gesù. Il Vangelo mi incalza: Dio per te è un tesoro o soltanto una fatica? È la perla della tua vita o solo un dovere? Mi sento contadino fortunato, mercante ricco perché conosco il piacere di credere, il piacere di amare Dio: una festa del cuore, della mente, dell'anima. Non è un vanto, ma una responsabilità! E dico grazie a Colui che mi ha fatto inciampare in un tesoro, in molte perle, lungo molte strade, in molti giorni della vita. (Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

AVIS

Domenica 6 Prelievo presso la sede di Breda di Piave
In Via Roma 7

Camposcuola

Sabato 29 sono partiti 60 ragazzi dalla 5 elementare alla 1 Superiore per Molina di Fiemme: saranno ospiti della Casa al Cervo fino a sabato 5 agosto. Li accompagniamo con la nostra preghiera perché sia per tutti un'esperienza positiva di fraternità, di condivisione, di servizio, di riflessione e di riscoperta della natura.

Indulgenza del "Perdon d'Assisi"

Domenica 6 Agosto si può ottenere l'indulgenza plenaria della Porziuncola: come? Visitando la chiesa, recitando il Padre nostro e il Credo, Confessione e Comunione.

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

1250 Giovani trevigiani, guidati dal Vescovo Michele, parteciperanno domenica 6 agosto a Lisbona in Portogallo alla Giornata Mondiale della Gioventù con Papa Francesco.

SPECIALE PERO

Affidiamo alla misericordia di Dio Padre buono che è nei cieli Nardin Bertilla e Favaro Giulia.

Alle famiglie vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera.

Monte Tabor - Basilica della Trasfigurazione



Nessuno dei tre Vangeli dà un nome al monte della Trasfigurazione, per cui restano aperte diverse possibilità. In qualche modo, Marco e Matteo sembrano giustificare l'identificazione con il Tabor nel momento in cui affermano: «Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte» (Mt 17,1; cfr. Mc 9,2). L'espressione greca per «in disparte» può anche significare separato, e si giustificerebbe con il fatto che il Tabor è isolato rispetto ai rilievi circostanti. A seguire, l'«alto monte» si adatterebbe bene al Tabor, che spicca tra le alture della Galilea. Due evangelisti (Mt 17,1 e Mc 9,2) specificano inoltre che ciò avvenne «sei giorni dopo» il riconoscimento di Gesù come Messia e la predizione della Passione a Cesarea di Filippo: indicazione cronologica che effettivamente corrisponde alla distanza tra Cesarea e il Tabor.

Il primo autore a informarci della tradizione relativa al Tabor è Cirillo, vescovo di Gerusalemme, nell'anno 348. Probabilmente ce n'era già traccia in un Commento ai Salmi non concordemente attribuito a Origene (morto nel 253-4 a Cesarea Marittima). Ed è vero che anche il Vangelo degli ebrei, opera giudeo-cristiana della prima metà del II secolo, metteva in collegamento Gesù con il Tabor; però, a ben vedere, lì l'«alto monte» pare riferirsi alla scena delle tentazioni. Ma è soprattutto dalla Seconda lettera di Pietro che traiamo l'impressione che il monte della Trasfigurazione dovesse essere un luogo ben noto. Dice infatti: «Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul [non su un] santo monte» (2Pt 1,18).

Contro l'ipotesi Tabor si obietta di solito che Eusebio di Cesarea (morto nell'anno 339) indicava il monte Ermon come sede della Trasfigurazione. Ma questa è ancora meno che una mezza verità. Eusebio infatti conosceva benissimo il versetto del Salmo: «Il Tabor e l'Ermon cantano il tuo nome» (Sal 89,13) e quindi affermava che la Trasfigurazione di Cristo era avvenuta «su questi monti» (sempre meglio abbondare...). Poi, come terza ipotesi, si è ambientato l'episodio sulla vicina altura del piccolo Ermon.